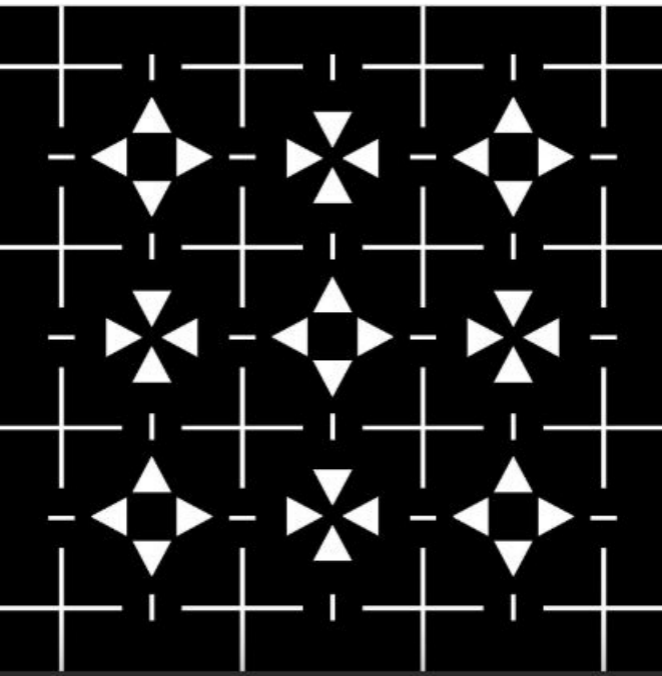
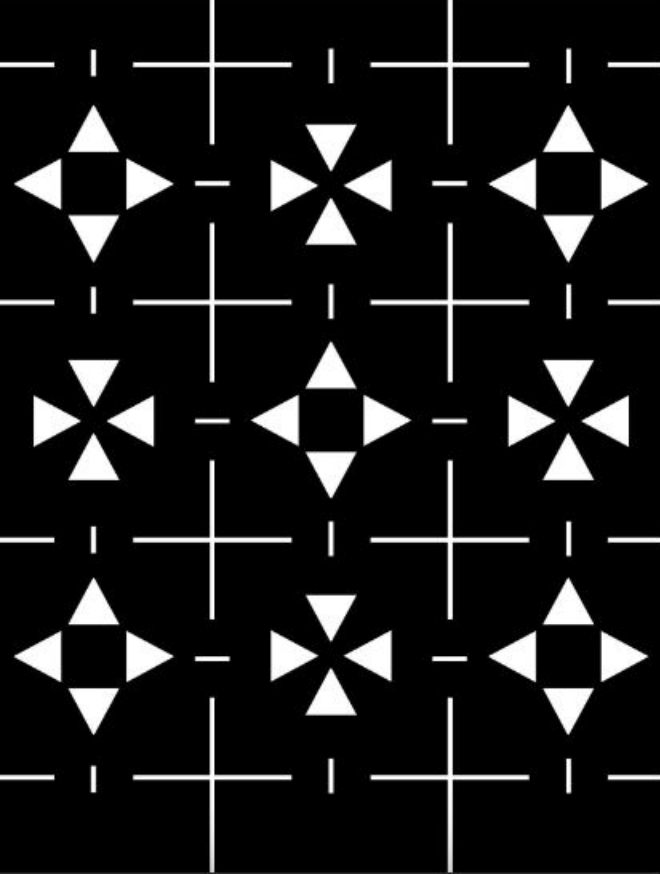


Laboratorio Prato

Città come progetto

a cura di
Giulio Giovannoni
Olivia Gori





Laboratorio Prato

Città come progetto

a cura di
Giulio Giovannoni
Olivia Gori



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
CENTRO NAZIONALE DI
ARCHITETTURA

È volume e frutto di un progetto di ricerca condotto dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. La pubblicazione è stata oggetto di una peer review di architettura e urbanistica valutativa basata sul giudizio tra pari emesso dal Comitato Universitario di Epistemologia (CUE) con il sistema di blind review. Tutte le partecipazioni del Dipartimento di Architettura (DIDA) sono aperte accessi sul web, favorendo una valutazione efficace aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

Indice

PREFAZIONI

Saverio Mecca (Direttore del Dipartimento di Architettura, Università di Firenze)	13
Valerio Barbotti (Assessore all'Urbanistica, Comune di Prato)	15
Francesco Caporaso (Direttore Servizio Urbanistica, Comune di Prato)	17

INTRODUZIONE

Giulio Giovannini	21
-------------------	----

MACROLOTTO 0

Il quartiere visionario	
FOOL	30

Residenza unifamiliare con piano terra commerciale	
Valerio Barbotti, Cosimo Balestri, Emanuele Esrill	32

Le case tori si alzano a Chivatton	
Valerio Barbotti, Cosimo Balestri, Emanuele Esrill	40

Prato, città degli scarti	
Alessandro Gattini, Andrea Chianelli, Andrea Gatti, Marcello Marchesini	40

Prato vague	
Alessandro Cambi, Alberto Bologna, Gabriele Sorichetti	68

Hybrid housing	
Guido Incerti, Alico Gardini, Andrea Gatti	90

Il distretto della creatività	
Paolo Ieri, Marcello Marchesini, Marcello Barbon	112

Progetti per una città multiculturale e multietnica	
Alessandro Massaroni, Alessandro Ioscarti, Andrea Gatti, Alico Gardini	126

Ri-abitare la periferia, riciclo per opere incomplete	
Marta Desantis, Giulio Basili, Cristina Carlini	136

Tesi di laurea	166
-----------------------	-----



didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
Via della Madonna, 8 Firenze 50121

© 2020
ISBN 978-88-583-181-5



Tutti gli elementi grafici e tipografici sono la proprietà di Dida. Non è permesso ristampare, copiare o distribuire questo libro o parti di esso senza il permesso scritto per iscritto dalla Dida. Per informazioni sui diritti di ristampa, si prega di contattare la Dida presso il sito www.dida.it o al numero di telefono 055 4374717, 4971. I contenuti grafici e tipografici sono di proprietà di Dida.

SAN PAOLO

San Paolo, una Little Italy in costante transizione
 Massimo Bossan 196

Pensare la città del XXI secolo: generazione urbana a Prato
 Flaviano Lorusso, Pasquale Galia, Tessa Mansini 198

Palestra scolastica e di quartiere a Prato
 Flaviano Lorusso, Giacomo Tamposta, Saverio Motta 226

Il parco lineare di San Paolo
 Giulio Giovannoni, Anna Lambertini, Riccardo Ranzì 262

DECLASSATA/EX BANCHE

Un triangolo da rendere virtuoso
 Alfonso Famà 296

Beyond the Boundary
 Marcello Marchesini, Francesco Mosca 300

CDT - Centro del design toscano
 Flaviano Lorusso, Giacomo Tamposta, Saverio Motta 322

Edifici di servizio a Prato: una scuola, un co-working, un frammento, una piazza
 Flaviano Lorusso, Giacomo Tamposta, Saverio Motta, Valerio Alessi 348

Tesi di laurea 378

MACROLOTTO 1

La città intermedia
 Saraella Amoroso 400

Verso una nuova urbanità, proposta per il Macrolotto 1 a Prato
 Saraella Amoroso, Giulio Giovannoni 402

Strategie di attivazione del Macrolotto 1
 Saraella Amoroso 416

Ri-abitare la periferia, addizionali architettoniche o deminoralizzazione dei suoli
 Maria De Santis, Simone Barbi, Cristina Carliotti 426

CENTRO STORICO / MURA URBANE

Il Parco Centrale di Prato. Un luogo per l'arte a cielo aperto
 CBR 486

Rigenerare Prato, area dei macelli, edificio della polizia municipale
 Laura Andriani, Lucio Coccherini Nelli, Gianfranco Galati 498

Segnaleteria turistica per la città di Prato, cultural placemaking & narrative wayfinding
 Susanna Corti, Jacopo Ammendola, Alice Tromatore 514

Tesi di laurea 522

PAESI E FRAZIONI

Progettare i villaggi metropolitani pratesi
 Giulio Giovannoni 540

Una strategia per i villaggi metropolitani pratesi
 Giulio Giovannoni, Saraella Amoroso, Antonella Valentini 542

Abitare in periferia: interventi di riqualificazione per il social housing pratese
 Giulio Giovannoni, Valerio Barbato, Antonella Valentini 564

The Urban Sponge IV, vecchie azioni - nuove opportunità
 Richard Ingensoll 592

Tesi di laurea 610

SISTEMA URBANO, PAESAGGIO E MOBILITÀ

Nuove priorità per lo spazio pubblico
 Filippo Alessi 626

Protomobile
 Gabriele Paoloni 630

Campioni di forestazione e accessibilità urbana
 Gabriele Paoloni 640

Resilienza idrogeologica del sistema territoriale e progetto di territorio
 David Fantari, Mauro Agnolini, Alessio Falorni 662

Storytelling sulle piste ciclopoderali di Prato
 Susanna Corti, Jacopo Ammendola, Alice Tromatore 676

Tesi di laurea 686

PRATO, CITTÀ DEGLI SCARTI

ALESSANDRO GAIANI

ANDREA CHIARELLI

ANDREA GATTI

MARCELLO MARCHESINI

Sovrascrivere il Macrolotto 0: Strategia e strumenti per il ricondizionamento.

Il processo di insegnamento promosso nel Laboratorio di Design del terzo anno assume la forma di una visione ampia e condivisa in cui la necessità di imporre un processo critico agli studenti, ancora prima che sul progetto, fa parte della necessità di espandere le capacità decisionali, non soltanto legate al tema del design architettonico, ma a partire dal concetto di design come processo autonomo. L'introduzione di un "processo di progettazione" consente di migliorare il contributo reciproco degli studenti a questioni complesse come la rigenerazione urbana.

Come molte città italiane di medie dimensioni, Prato ha subito una sostanziale trasformazione durante la fine del secolo scorso, passando da città-fabbrica, caratterizzata dalla produzione tessile e dalla moda, a un centro multi-etnico costretto ad affrontare l'immigrazione mono-etnica Cinese. Aree dismesse e incomplete della città hanno iniziato ad apparire a causa della recente crisi economica seguita da una diffusa insostenibilità sociale: la Macro Area 0 è una di queste realtà.

Questo modello di crisi all'interno del Macrolotto 0 ha prodotto oggetti scartati da produzioni artigianali fallite (deficit funzionali). Ha anche causato lacune relazionali a causa della perdita di importanza delle forme tradizionali di aggregazione sociale, costringendo le persone a smettere di usufruire dello spazio pubblico.

Lo scopo del lavoro con gli studenti è stato quello di immaginare nuovi scenari per quello che è stato identificato, da Bernardo Secchi, come il Macrolotto 0, uno dei luoghi al centro del dibattito sulla città data l'importanza strategica del suo possibile sviluppo. Il Macrolotto 0 quindi come laboratorio e riferimento per una città "flessibile" e dialogante, dove esplorare i possibili sviluppi ibridi, di natura politica, sociale e urbana nella realtà policroma e variegata del XXI secolo.

La mutazione sostenibile dei luoghi creati dall'uomo che stanno affrontando oggi la crisi diventa un catalizzatore di un'opera di mediazione e contaminazione tra preesistenza, patrimonio, identità e nuovi modi di fruizione, organizzazione e partecipazione delle comunità.

La comunità è il luogo in cui si incontrano storie, gruppi etnici e generazioni diverse. L'architettura è sempre stata attenta ai cambiamenti sociali. Difatti, non esiste design o forma che non sia un'interpretazione di un'idea sociale. Pertanto, l'architettura può collaborare alla riprogettazione dei luoghi della vita urbana attraverso metodi di ricondizionamento dello status quo, in cui le comunità riconoscono un valore identitario.

Questo esperimento può essere possibile solo a Prato, la città della lana cardata. Questo tessuto nato dallo "scarto" di abiti rappresenta il motore del processo di rigenerazione economica dell'area.

Si è deciso di confrontarci con gli studenti attraverso l'applicazione di un metodo che si riferisce al concetto di sistema circolare, ovvero un modello che rimette in circolazione risorse già utilizzate ma non totalmente obsolete, in modo tale che sia possibile ottenere non solo materiale primario (riciclaggio) ma un nuovo dispositivo, **ricondizionato**, in grado di produrre un risultato di **scarto = valore**. Un dispositivo che risulta dall'integrazione tra ciò che esiste e nuovi inserimenti, implementato con la logica del minimo intervento e traducendo il sistema circolare nell'intero processo di progettazione, definendo una **mutazione circolare sostenibile**.

Attraverso l'uso di questo metodo, quello esistente verrà sovrascritto attraverso le seguenti azioni strategiche:

- Utilizzare una strategia circolare basata sul ricondizionamento dell'esistente riconoscendo un valore ai rifiuti attuali;
- Coinvolgere il vecchio e il nuovo nel progetto sostenibile attraverso un nuovo mix tra storia, memoria,

simbolismo e nuovo sistema di relazioni;

- spostare l'enfasi dall'edificio come oggetto di design a un elemento di transito per il cambiamento sociale. L'intervento diventa un'opportunità per il lancio di piattaforme di condivisione, la premessa di una nuova storia sociale e urbana attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e operazioni minime;
- creare e mantenere un senso di identità all'interno della comunità attraverso l'architettura.

La strategia si basa su precisi inserimenti urbani in grado di rivitalizzare prima l'oggetto e poi l'ambiente circostante attraverso un principio osmotico, in grado di cambiare lo status quo con una diversa scala di valori. Questo non si basa più esclusivamente sulla qualità architettonica come in passato, ma principalmente sul rapporto società-comunità.

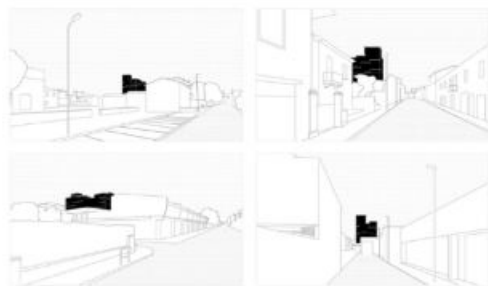
Gli strumenti utilizzati, appaiono come un risultato di sintesi tra molti esempi attuali, in grado di essere a loro volta un principio evolutivo per adattamenti futuri; invenzioni che consentono ai luoghi in cui interveniamo di assumere un ruolo diverso, in grado di dare una risposta ad una situazione incompleta e di rilanciarla. Assumono un carattere ibrido legato a programmi funzionali articolati e diventano così contenitori per molteplici socialità transitorie.

Alessandro Gaiani



Argentesi Alessandro, Luca Cei, Duccio Fantoni - *POLARIS*

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
LAP3B_Laboratorio di Progettazione Architettonica 3B
Prof. Arch. Alessandro Gaiani, Prof. Arch. Andrea Chiarelli, Prof. Andrea Gatti

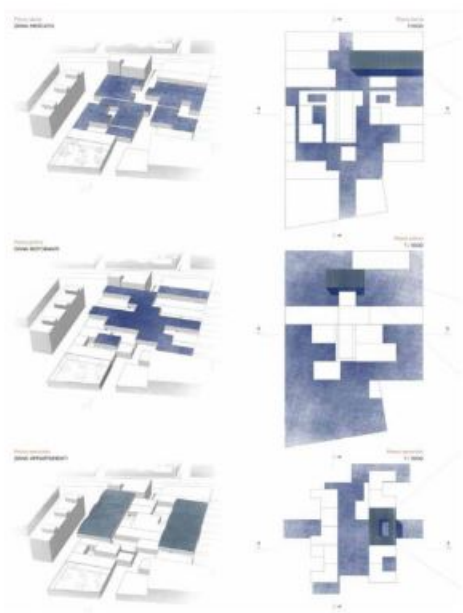


Argenteo Alessandri, Luca Di, Guido Farini - POLIPI

Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Architettura

LIPIS, Laboratorio di Progettazione Integrata 10
Prof. Arch. Alessandro Casati, Prof. Arch. Andrea Chiarini, Prof. Andrea Galli

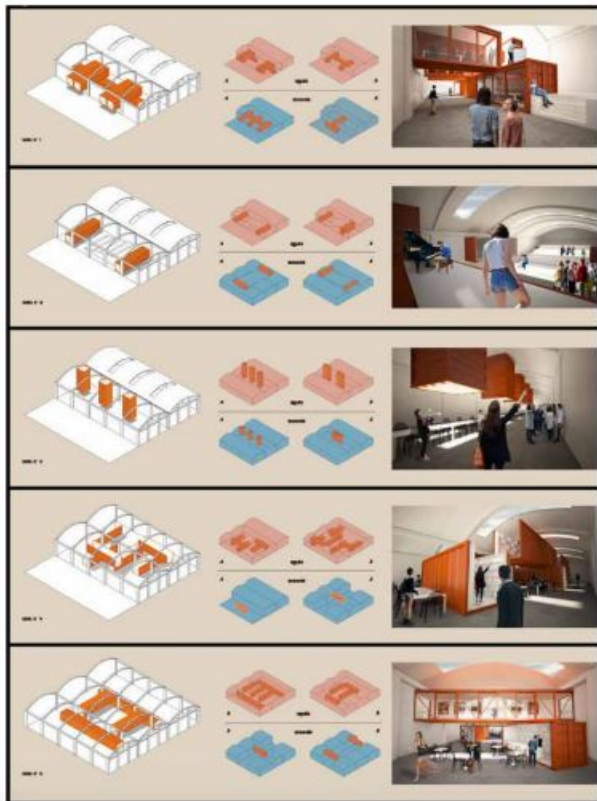




Tessa Cerinchi, Sara Fari, Simone Giannicola, Gregorio Iacovi - UNIVET

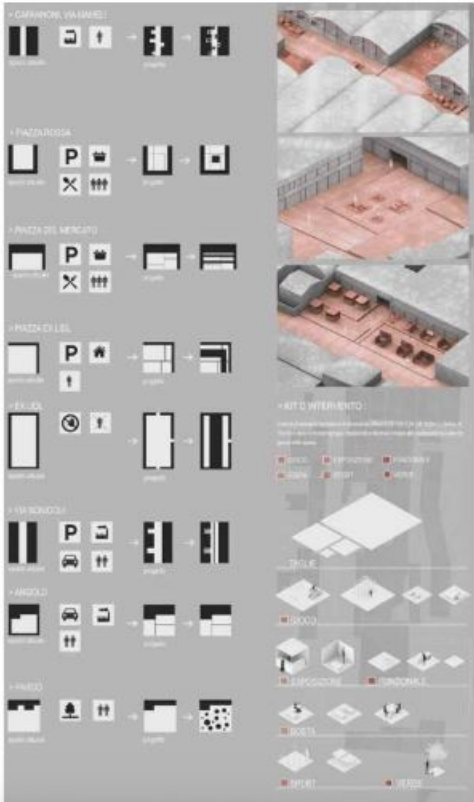
Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
 L'URTO_Montebello di Proprietà e di Collocazione 3D
 Prof. Arch. Alessandro Galati, Prof. Arch. Andrea Chesi, Prof. Andrea Celli





Fisico Ferraro, Fabrizio Fornasari, Valeria Giusti - TDO, SOGES

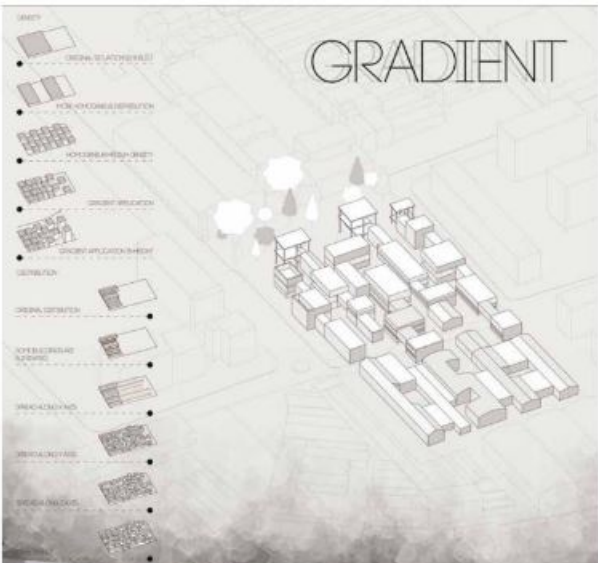
Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
 LSPD_Laboratorio di Progettazione Spaziale (ex 3D)
 Prof. Arch. Alessandro Ceppi, Prof. Arch. Andrea Chiarelli, Prof. Arch. Cecilia



Area Torvi, Villa Ustica, Uscio José Álvarez Lora - CONNECTING

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
LAP20_Laboratorio di Progettazione dell'abitare 20
Prof. Arch. Alessandra Gaber, Prof. Arch. Andrea Chierici, Prof. Andrea Celli

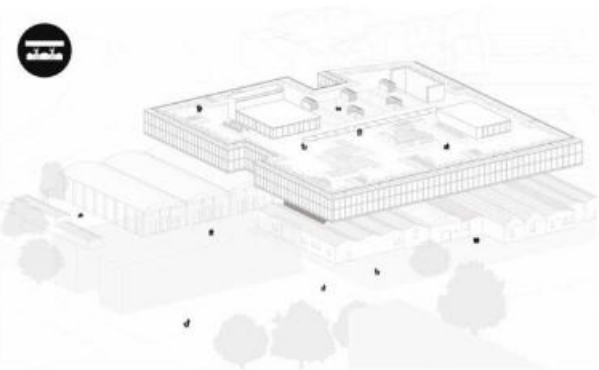




I. Stanetti, L. Fornigal, T. Sotter - GRADIENT

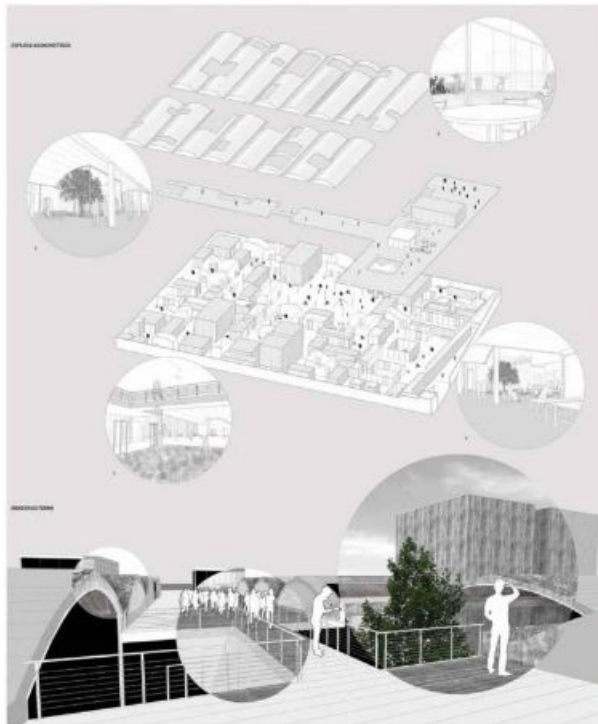
Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Architettura
 LSPD, Laboratorio di Progettazione Spaziale e Urbanistica
 Prof. Arch. Alessandro Cechi, Prof. Arch. Ubaldo Lanfranco

DECADENTE BELLEZZA EX ANONIMA CALAMAI



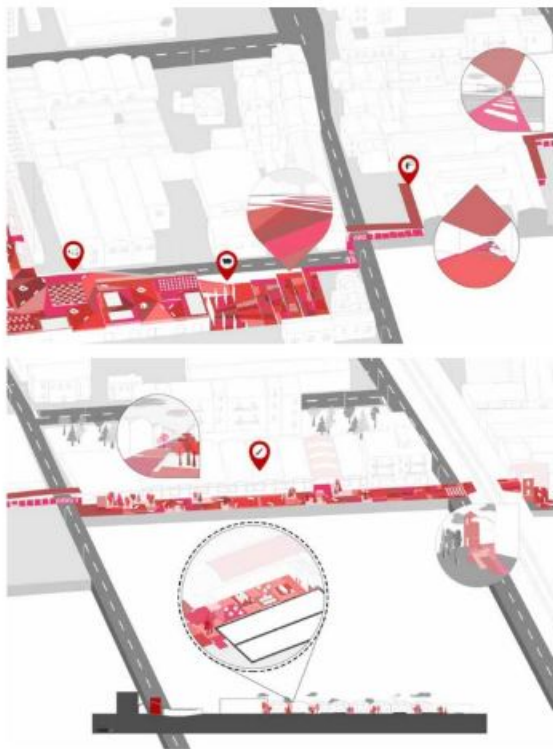
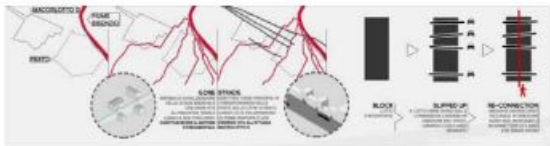
Arbore Gianella, Sara Taverna, Ise Truhig - 20012072 20112221

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
L'APB, Laboratorio di Progettazione Architettonica 2D
Prof. Arch. Alessandro Galati, Prof. Arch. Marcello Vignaroli, Prof. Andrea Galati



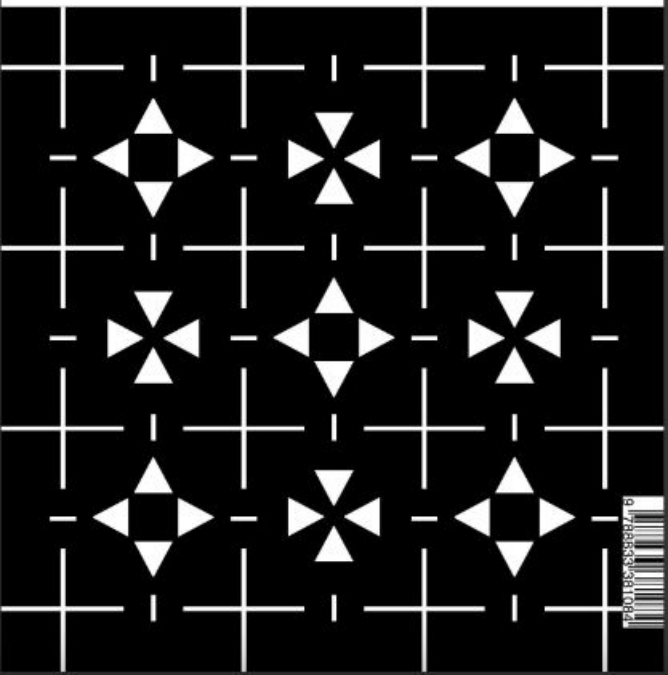
Servizio Cerchi, Villa Degano, Arona, Pavia, Luca Lera - INTER-DIACOS

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
 L'ARCO, Laboratorio di Progettazione Architettonica 20
 Prof. Arch. Alessandro Ghisla, Prof. Arch. Ubaldo Vatterani, Prof. Arch. Guido Rossi, Prof. Andrea Celli



M. Pignatelli, V. Fabbri, R. Huan, U. Sankalo - THE THRESHOLD

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura
 LIPD - Laboratorio di Progettazione Architettonica 3D
 Prof. Arch. Alessandro Gatti, Prof. Arch. Vittorio Valentini, Prof. Andrea Celli



9 788333 381084

